

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

## INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>3</b>
ANDAMENTO GENERALE	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	7
AMBIENTE E PERSONALE	7
STRUMENTI FINANZIARI	8
INVESTIMENTI	8
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	8
APPROVAZIONE DEL BILANCIO	9

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Associati,

l'esercizio chiude con un risultato negativo di Euro 1.099.283. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, correda il bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, che rappresenta il quarto bilancio chiuso dalla Fondazione, così come previsto dall'art. 8 della Atto Costitutivo della stessa, di cui la nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

## ANDAMENTO GENERALE

La Fondazione RESTART è stata costituita in data 23 settembre 2022 con atto del Notaio Alberto Vladimiro Capasso registrato presso l'ufficio di Roma 2 dell'Agenzia delle Entrate con il n. 31626 Serie 1T.

La Fondazione non ha avuto nell'esercizio indennità eccezionali. La Fondazione, per far fronte alle spese dell'esercizio, ha a disposizione i contributi che gli associati sono tenuti a versare annualmente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto e i contributi erogati dal MUR derivanti dal progetto PNRR. La Fondazione nel corso dell'esercizio in commento non ha sostenuto costi o indennità di natura eccezionale. Inoltre, la Fondazione non ha svolto, nel corso dell'esercizio, alcuna attività commerciale.

La Fondazione, nel corso del 2025, ha in forza tre dipendenti. Inoltre, in ossequio a quanto disposto dal Decreto MUR del 12.10.2023, nel corso dell'esercizio ha erogato compensi al Consiglio di amministrazione per Euro 81.000. Sono stati inoltre stanziati ulteriori costi per Euro 77.000 relativamente ai compensi da erogare al Consiglio di amministrazione con riferimento al secondo semestre 2025. La Fondazione, nel corso dell'esercizio, ha sostenuto costi per il Collegio dei revisori per Euro 28.000 oltre oneri di legge.

Inoltre, si conferma che la Fondazione ha stipulato un'apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio calcolati in base alla reale attività svolta dalla Fondazione.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5	3
Produzione interna	0	0
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
Costi esterni operativi	963.494	458.786

Conto Economico Riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
<b>Valore aggiunto</b>	<b>(963.489)</b>	<b>(458.783)</b>
Costi del personale	218.712	224.436
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.182.201)</b>	<b>(683.219)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	3.441	2.564
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.185.642)</b>	<b>(685.783)</b>
Risultato dell'area accessoria	0	(2.765)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	97.936	25
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>(1.087.706)</b>	<b>(688.523)</b>
Risultato dell'area straordinaria	3.570	0
<b>Ebit integrale</b>	<b>(1.084.136)</b>	<b>(688.523)</b>
Oneri finanziari	0	1
<b>Risultato lordo</b>	<b>(1.084.136)</b>	<b>(688.524)</b>
Imposte sul reddito	15.147	9.920
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.099.283)</b>	<b>(698.444)</b>

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	1.404.949	2.156.086
Quoziente primario di struttura	181.08	219,89
Margine secondario di struttura	1.428.922	2.156.086
Quoziente secondario di struttura	184.15	219,89

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2025	31/12/2024
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	14.105.457	15.564.125
- Passività Operative	12.692.706	13.398.189
<b>Capitale Investito Operativo netto</b>	<b>1.412.751</b>	<b>2.165.936</b>
Impieghi extra operativi	0	0
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>1.412.751</b>	<b>2.165.936</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	1.412.751	2.165.936
Passività consolidate	0	0
Passività correnti	0	0
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>1.412.751</b>	<b>2.165.936</b>

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2025	31/12/2024
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>7.802</b>	<b>10.796</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.838	5.970
Immobilizzazioni materiali	3.018	3.880
Immobilizzazioni finanziarie	946	946

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2025	31/12/2024
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>14.097.655</b>	<b>15.553.329</b>
Magazzino	0	0
Liquidità differite	18.186	98.214
Liquidità immediate	14.079.469	15.455.115
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>14.105.457</b>	<b>15.564.125</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>1.412.751</b>	<b>2.165.936</b>
Capitale Sociale	226.000	200.000
Riserve	1.186.751	1.965.936
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>23.973</b>	<b>14.866</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>12.668.733</b>	<b>13.383.323</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>14.105.457</b>	<b>15.564.125</b>

Indicatori di solvibilità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità (CCN)	1.428.922	2.170.952
Margine di tesoreria	1.428.922	2.170.952

#### ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'analisi dello Stato Patrimoniale prende in esame lo "stato di salute" della Fondazione al 31 dicembre 2025 ed ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE  $\geq$  PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

La Fondazione ha un margine di struttura pari a 1.404.949.

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

La Fondazione ha un capitale circolante netto pari a 1.428.922.

Il margine di tesoreria (MT) è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

La Fondazione ha un margine di tesoreria pari a 1.428.922.

In sintesi, dunque, i tre margini (MS, CCN e MT) sono tutti positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve andare giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno un indice normalmente utilizzato nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

L'indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

Esso rappresenta il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, della Fondazione. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole della Fondazione.

Nell'anno corrente tale indice è pari a 181,08.

#### ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità della Fondazione di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare, viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria. Si specifica a tal fine che la Fondazione non sostiene oneri di natura finanziaria, non avendo alla data di riferimento di tale relazione esposizioni finanziarie in essere.

#### AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Fondazione non ha particolari aspetti che possano avere riflessi sulla situazione finanziaria della stessa, né in genere si rilevano particolarità da segnalare riguardo all'ambiente.

Per quanto concerne il personale, come evidenziato nella Nota Integrativa la Fondazione ha provveduto ad assumere, a seguito dell'Avviso di reclutamento, un Operatore gestionale esperto dal 15 gennaio 2024 per 12 mesi.

## STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 6-bis) del Codice civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Fondazione ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Si forniscono di seguito, con riferimento alla situazione patrimoniale dell'esercizio in commento, gli strumenti finanziari con l'indicazione dell'eventuale rischio, se rilevante:

<b>Strumenti finanziari attivi</b>	<b>Quantificazione</b>	<b>Rischio</b>
Disponibilità liquide	14.079.469	ASSENTE
Crediti	11.793	ASSENTE
<b>Strumenti finanziari passivi</b>	<b>Quantificazione</b>	<b>Rischio</b>
Debiti commerciali	416.349	ASSENTE

## INVESTIMENTI

Non sono state intraprese attività comportanti investimenti di rilievo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ad aprile e maggio del 2025 la Fondazione ha assunto due dipendenti, in qualità di operatori gestionali, con contratto a tempo determinato (12 mesi) e definito (part time al 50% fino al 10.11.2025 e al 75% dal 17.11.2025), a supporto delle attività di gestione necessarie allo svolgimento del Programma RESTART. Solo il Program Manager è rendicontabile sul Programma RESTART.

Con riferimento all'attività regolamentare, organizzativa e di governance, nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito e consolidato un percorso di progressivo rafforzamento del proprio assetto istituzionale e dei presidi di controllo interno, in coerenza con l'evoluzione del Programma RESTART e con le indicazioni provenienti dagli organi di vigilanza e dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

In tale contesto, sono stati aggiornati il Codice Etico, il "Regolamento per l'acquisto di beni, lavori e servizi" e il "Regolamento Missioni", al fine di garantirne l'allineamento con il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato una serie articolata di policy e regolamenti interni, tra cui la Policy per la concessione dei patrocini gratuiti, il Regolamento di cassa economica, nonché i documenti in materia di sicurezza e protezione dei dati personali, inclusi il Documento di Valutazione dei Rischi, la procedura per la gestione dei data breach e le Linee guida per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha completato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, recependo misure integrative e dando conto, anche attraverso il resoconto annuale dell'Organismo di Vigilanza, delle attività svolte e dei presidi attivati. Parallelamente, è stato strutturato e progressivamente affinato un sistema di risk management and assessment, accompagnato da azioni correttive e da un monitoraggio periodico

dei principali profili di rischio, nonché da un controllo mensile delle spese portate a rendiconto dai soggetti ammessi al regime di semplificazione.

Con riferimento alla programmazione strategica, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico Triennale 2026–2028, successivamente integrato dal budget pluriennale, definendo i macro-ambiti di attività della Fondazione nella fase post-PNRR. Nel contempo, il Consiglio ha valutato in modo prudentiale l'opportunità di avviare nuove linee di attività, subordinatamente alla disponibilità di risorse umane e finanziarie dedicate. Appare inoltre opportuno precisare che il budget pluriennale si fonda su presupposti oggettivamente verificati, anche alla luce del positivo esito delle due candidature progettuali presentate nel 2025 ai sensi del Decreto n. 307/2025, il cui accoglimento è stato formalmente comunicato in data 9 febbraio 2026, nonché delle simulazioni effettuate sulla performance della Fondazione RESTART nell'ambito del DM 398/2025, che hanno confermato la solidità e la coerenza del quadro finanziario di riferimento.

Sul piano organizzativo, la Fondazione ha completato la nomina delle principali figure previste dalla normativa vigente, tra cui il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Data Protection Officer (DPO), l'Organismo di Vigilanza monocratico, il referente per le segnalazioni whistleblowing, il Dirigente per la sicurezza, gli addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Nel dicembre 2025, il Consiglio ha inoltre deliberato il conferimento e la proroga degli incarichi apicali, definendo la prosecuzione del rapporto con la Direttrice Generale e Program/Research Manager fino al 31 dicembre 2026, con una rimodulazione dell'impegno lavorativo a decorrere dal 1° aprile 2026.

Con riferimento alle attività di interesse generale finanziate attraverso la quota pari al 3% del costo complessivo del personale, la Fondazione ha proseguito l'impiego di risorse a supporto trasversale del Programma, monitorando nel tempo l'effettiva disponibilità delle figure coinvolte.

Sul piano finanziario e gestionale, la Fondazione ha continuato a garantire una gestione rigorosa e trasparente dei flussi PNRR, mantenendo due distinti conti correnti bancari al fine di assicurare la piena tracciabilità delle spese rendicontabili e non rendicontabili. Nel corso del 2025, sono state trasferite le ulteriori tranches di finanziamento ricevute dal MUR e sono state deliberate le relative erogazioni ai Partner secondo criteri prudentiali, finalizzati a evitare accumuli eccessivi di liquidità non giustificata dallo stato di avanzamento della spesa. A seguito della proroga ministeriale del Programma, il Consiglio ha altresì ratificato l'invio al MUR della rimodulazione del budget, conferendo mandato al Presidente per la gestione di eventuali adeguamenti non sostanziali richiesti dall'Amministrazione.

Infine, nel corso del 2025 la Fondazione ha modificato il proprio assetto di governance mediante la nomina del Collegio dei Revisori per il triennio 2025–2027. In vista della fase conclusiva del Programma, sono state inoltre deliberate le principali attività di affidamento e di supporto organizzativo per il Final Plenary Dissemination Event di gennaio 2026, quale momento di restituzione pubblica dei risultati e di valorizzazione dell'impatto complessivo del Programma RESTART.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 così come presentato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Il Presidente*

**Prof. Ing. Nicola Blefari Melazzi**